**DOMENICA 30 MAGGIO – SANTISSIMA TRINITÀ [B]**

**A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato.**

**Esaminiamo ogni Parola del comando dato da Gesù ai suoi Apostoli attraverso quanto messo in luce nell’ultima frase con la quale si concludeva il commento alla Prima Lettura: “Promessa, grazia, obbedienza sono tre cose che mai vanno separate. Si dimora per obbedienza. Si entra per grazia. Senza obbedienza, dal regno di Dio si ritorna nel regno del mondo”.**

**Dio ha promesso di benedire tutte le nazioni nella Discendenza di Abramo. La Discendenza di Abramo è Cristo Gesù. Questa promessa si compie per la fede in Cristo. Si annuncia Cristo. Si crede in Cristo. Si nasce da acqua e da Spirito Santo. Si diviene corpo di Cristo.**

**Se Cristo non viene annunciato, mai potrà nascere la fede in Cristo. Se non nasce la fede in Cristo, neanche si potrà nascere da acqua e da Spirito. Anche se si dovesse nascere senza fede, questa nascita non produce alcun frutto di vita eterna. Perché non produce alcun frutto di vita eterna? Perché si rimane membra vive nel corpo di Cristo per l’obbedienza ad ogni sua Parola.**

**Gli Apostoli devono andare. Predicare Cristo. Fare discepoli tutti i popoli. Battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il primo comando di Cristo è andare. Il secondo comando è fare discepoli tutti i popoli. Il terzo comando è battezzare nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Questo è il preludio della salvezza. Per l’obbedienza a questi tre primi comandi si forma il corpo di Cristo.**

**Se a questi tre primi comandi non viene data piena e perfetta obbedienza, il corpo di Cristo non si forma. Finisce la missione apostolica. Le altre missioni sono tutte finalizzate a far crescere il corpo di Cristo in obbedienza ad ogni comando consegnato agli Apostoli dal Signore.**

**È giusto dire oggi una parola di chiarezza e di luce. Gli Apostoli non sono mandati nel mondo per predicare una morale nuova. Loro sono mandati per fare il corpo di Cristo. Il corpo di Cristo si fa predicando Cristo e invitando ogni persona a lasciarsi fare corpo di Cristo. Fatto il corpo di Cristo, il corpo di Cristo va formato perché viva la stessa obbedienza di Cristo. Come Cristo è stato obbediente ad ogni Parola del Padre, così il corpo di Cristo dovrà essere obbediente ad ogni Parola di Cristo.**

**Chi deve formare il corpo di Cristo sono gli Apostoli del Signore. In comunione e in obbedienza gerarchica con loro, ogni altro membro del corpo di Cristo deve formare il corpo di Cristo. Chi deve condurre il corpo di Cristo alla piena obbedienza alla Parola di Cristo sono ancora gli Apostoli del Signore. In comunione e in obbedienza gerarchica con gli Apostoli ogni altro membro del corpo di Cristo.**

**Ecco come questa verità viene mirabilmente insegnata dall’Apostolo Paolo: “Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo.**

**Ed egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri, per preparare i fratelli a compiere il ministero, allo scopo di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all’unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, fino all’uomo perfetto, fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo. Così non saremo più fanciulli in balìa delle onde, trasportati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, ingannati dagli uomini con quella astuzia che trascina all’errore. Al contrario, agendo secondo verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa tendendo a lui, che è il capo, Cristo. Da lui tutto il corpo, ben compaginato e connesso, con la collaborazione di ogni giuntura, secondo l’energia propria di ogni membro, cresce in modo da edificare se stesso nella carità (Ef 4,4-16).**

**Come dunque avete accolto Cristo Gesù, il Signore, in lui camminate, radicati e costruiti su di lui, saldi nella fede come vi è stato insegnato, sovrabbondando nel rendimento di grazie. Fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo. È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d’uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo (Col 2,6-15).**

**Ecco la missione che Gesù oggi consegna agli Apostoli e in comunione e in obbedienza gerarchica con loro a tutti i membri del suo corpo: generare il corpo di Cristo mediante la fede in Cristo, condurre il corpo di Cristo attraverso l’insegnamento della Parola di Cristo alla perfetta obbedienza. Cristo è l’Obbediente al Padre fino alla morte e alla morte di croce. Il corpo di Cristo è l’obbediente a Cristo Gesù fino alla morte e alla morte di croce. Maestri e modelli di obbedienza a Cristo devono essere gli Apostoli. Guardando loro, ogni altro membro del corpo di Cristo.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 28,16-20**

**Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».**

**Ecco qual è il vero fine del corpo di Cristo: generare, formare, santificare il corpo di Cristo per mezzo della fede in Cristo e dell’obbedienza alla Parola di Cristo. Altri fini non sono stati dati al corpo di Cristo. Altri fini sono il frutto della caduta in tentazione. Satana questo vuole: che il corpo di Cristo smarrisca questi due fini. Questi due fini smarriti o persi o vissuti male, danno a lui la piena vittoria.**

**È giusto che sempre ricordiamo l’insegnamento dell’Apostolo Giovanni: “Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l’acqua soltanto, ma con l’acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità (1Gv 5,4-6). È il corpo di Cristo che vince il mondo. Noi oggi ci stiamo consegnando al mondo perché abbiamo deciso che Cristo Gesù non debba più essere annunciato e che il corpo di Cristo non debba essere più formato. Abbiamo smarrito il fine divino della nostra missione. Possiamo anche assumere mille fini umani. Li viviamo però da consegnati al mondo e da sconfitti da esso. Il mondo si vince solo formando il corpo di Cristo.**

**Madre di Dio. Aiutaci. Vogliamo consacrare la nostra vita per generare il corpo di Cristo e per aiutarlo a crescere in ogni obbedienza a Cristo. Amen.**